



**FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020**

GAL Langhe Roero Leader s.c.a.r.l.

BANDO PUBBLICO N. 1/2022 – OPERAZIONI 4.1.1 – 4.2.1 - 6.4.1 – 6.4.2 IN FILIERA

Bando pubblico multi-operazione per la selezione di Progetti integrati di Filiera (PIF) 2

APPENDICE D

VALORI STANDARD PER I GENERATORI DI CALORE A BIOMASSA

PREMESSA

Il consumo annuo di ciascun generatore di calore a biomassa è un dato che dipende da più variabili, come le caratteristiche dell'edificio riscaldato (involucro- dispersioni) e le caratteristiche del combustibile (potere calorifico, umidità relativa, essiccazione, etc.).

Si fissano di seguito alcuni valori standard che, essendo tali, potrebbero non corrispondere a specifiche situazioni (es. tipo di coltura, resa di campo, anzianità dell'impianto arboreo, modalità e frequenza di potatura, etc.) ma che si reputano ragionevoli al solo fine di stabilire un orientamento in ordine alla possibilità di utilizzo di biomassa da potatura locale, nello spirito delle finalità del Bando (art. 2 comma 2 lettera f)

Elemento di riferimento	Valore standard di riferimento
Biomassa agricola (potatura) ritraibile da 1 ettaro di coltivazione arborea:	1,5 tonnellate/ettaro/anno*
Percentuale minima di biomassa agricola (potatura) richiesta sul totale della biomassa necessaria per alimentare un generatore di calore:	33% (art. 5 del Bando)
Quantità minima di biomassa agricola (potatura) per ogni 10 kW di potenza nominale di un generatore di calore a biomassa. La biomassa agricola deve derivare <i>“dalle colture del/dei produttori agricoli in filiera o di altre aziende agricole site in area GAL (richiedenti o meno contributo) o entro 15 km dal confine GAL”</i> (art. 5 del Bando)	1,5 tonnellate/anno

*Progetto AGRES (<http://www.progettoagres.it/> ; https://www.aielenergia.it/public/pubblicazioni/190_Agres-bro.pdf)

I richiedenti dovranno indicare in domanda:

- la potenza nominale in kW del generatore di calore che intendono acquistare
- il consumo annuo di biomassa stimato per quel generatore di calore (in tonnellate)
- il consumo annuo di biomassa agricola in filiera stimata (corrispondente al 33% del punto precedente) da inserire nell'Accordo di Filiera

Esempio: un generatore da 30 kW di potenza nominale dovrà essere alimentato da biomassa agricola derivante da potature locali almeno per una quantità annua di 4,5 tonnellate (1,5 tonnellate * 3)

RACCOMANDAZIONI

Si evidenzia che una corretta manipolazione della potatura (dalla raccolta alla movimentazione finanche alla trasformazione e allo stoccaggio), anche con riferimento al contenuto idrico (che alla raccolta si attesta indicativamente intorno al 35-40% e che non dovrebbe essere cippata con un tenore idrico inferiore al 25% per evitare la formazione di pezzi disomogenei) influenzano significativamente la qualità del cippato e quindi la resa in termini di combustione ottimale. L'approvvigionamento della biomassa ulteriore a quella agricola sarebbe auspicabile fosse di provenienza forestale locale.